



Prot. 6763

## **Relazione tecnico finanziaria e illustrativa di accompagnamento alla contrattazione di istituto.**

### **Parte normativa**

Il Contratto integrativo dell'Istituto Comprensivo di Ponte in Valtellina, sottoscritto il 29 novembre 2010, riconosce nelle risorse umane rappresentate dal personale dell'istituto un fattore di rilievo per migliorare l'offerta formativa della scuola e per raggiungere gli obiettivi di efficacia e produttività previsti agli art. 45 d.vo 165/01 e 57 d.l.vo 150/09.

Il contratto rappresenta un atto di discontinuità rispetto al passato poiché, in applicazione delle norme contenute nel D.Lvo 150/09 così come richiamate dalla C.M. 7 Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione pubblica del 13 maggio 2010, esclude dalla contrattazione le materie regolate dall'art. 6 comma 2 lettera h)i)m) CCNL 2006/09 riguardanti rispettivamente:

- modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
- criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
- criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

Hanno invece costituito oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo, 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.

Più analiticamente il contratto regola il sistema delle relazioni sindacali all'interno dell'istituzione scolastica, definisce l'oggetto della contrattazione integrativa, della informazione preventiva e della informazione successiva. Disciplina i diritti sindacali all'interno dell'istituto con riguardo all'attività sindacale, alle assemblee in orario di lavoro, alla fruizione dei permessi sindacali. Individua le risorse disponibili, fissando le misure economiche per le funzioni strumentali e gli incarichi del personale ATA. Stabilisce i criteri per la suddivisione del fondo di istituto e regola la materia inerente la sicurezza sul lavoro. Fissa inoltre le clausole di salvaguardia finanziaria.

Si è detto della discontinuità rispetto al passato ma, sotto altri profili, il contratto di istituto rappresenta un atto di continuità in particolare rispetto al principio:

a)corrispettività, (ex articolo 7, comma 5, del d.lgs. n. 165 del 2001)

b) efficienza e produttività dei servizi pubblici mediante l'incentivazione dell'impegno e della qualità della performance (articolo 45, comma 3, del d.lgs. n. 165 del 2001, adesso articolo 57, comma 1, *lett. b*), del d.lgs. n. 150 del 2009) anche e soprattutto nella dimensione della performance individuale

## Parte economica

### Il contratto individua:

- **all'art. 14** le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio;
- **all'art. 15** le voci relative ad attività finalizzate e i relativa disponibilità finanziaria

### disciplina

- **all'art. 16** la misura dei compensi da attribuire ai docenti titolari di funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa
- **all'art. 22 punto 3** la misura dei compensi per lo svolgimento di incarichi specifici al personale ATA per l'attuazione del P.O.F. di cui all'art. 47 CCNL scuola 2006-2009

### definisce

- **agli art. 18 e 19** criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

A fronte di una disponibilità finanziaria di 219.960,60 di cui l'87% relative al fondo di istituto il contratto assegna l'80% dei fondi disponibili e il 20% al personale ATA.

Questo criterio non fa venir meno i principi affermati di corrispettività, di efficienza e produttività in quanto riguarda solo una prima ripartizione delle risorse fra due distinte componenti scolastiche.

### Effetti attesi

Con delibera 1/1 in data 4 febbraio 2010 il Consiglio di Istituto ha dettato gli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione per l'elaborazione del P.O.F. a.s. 2010/11. Questi indirizzi si ritrovano esplicitati nel P.O.F. della scuola deliberato dal Collegio dei docenti in data 30/06/2010 e nel piano delle attività predisposto dal Dirigente scolastico e deliberato dal Collegio dei Docenti in data 1^ settembre 2010 e in data 24 novembre 2010 e nel piano delle attività del personale ATA predisposto sulla base della direttiva del Dirigente Scolastico al DSGA in data Valtellina 01/09/2010.

### Volendo riportare a sintesi la complessità delle scelte dell'istituto esse si possono riassumere nelle voci che si riportano :

- **bisogni educativi** ( alunni diversamente abili, alunni DSA e in situazione di difficoltà, alunni stranieri)
- **finalità educative e principi ispiratori** ( personalizzazione, accoglienza, continuità,curricolo, verifica e valutazione, orientamento)
- **Assetto organizzativo** ( il Collegio, l'ambiente di apprendimento, la scuola dell'infanzia , la scuola primaria, la scuola secondaria di 1^grado, l'ufficio di segreteria)
- **Scelte strategiche** ( le risorse umane, le tecnologie didattiche e le reti , il territorio e l'educazione ambientale, l'educazione alla salute , la cittadinanza europea, la formazione e la progettualità)

In particolare, come risulta anche dal Programma annuale 2010 e anni precedenti e dall'elenco dei progetti ad accompagnamento del POF, l'Istituto di Ponte attribuisce grande

rilievo alla progettualità intesa nel duplice senso di miglioramento e di ampliamento dell'offerta formativa.

Sotto questo profilo la contrattazione indirizza alle attività di insegnamento extracurricolari e ai progetti più del 50% delle risorse contrattate ( art. 19 lettere b) c)).

In ordine ai vincoli le attività prestate nei progetti si configurano quali attività individuali che richiedono prestazioni suppletive rispetto all'orario del personale.

Per conseguire la propria mission e aumentare la produttività e l'efficienza delle prestazioni il nostro istituto ha implementato due reti organizzative.

La prima riguarda principalmente la dimensione organizzativa tenuto conto che l'istituto è formato da dieci plessi con gradi di scuola diversa che vanno dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado.

A questa struttura organizzativa, che è stata chiamata di supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo dell'istituto, (collaboratori del dirigente, insegnanti capogruppo, coordinatore servizio prevenzione e protezione, referenti orario scuola secondaria di 1° grado, comm. formazione classi, comm. alunni stranieri ed extracomunitari, comm. verifica e valutazione, commissione LIM) sono state indirizzate risorse comprese in un range fra il 12 e il 19 %.

La seconda dimensione, definita come supporto all'attività didattica, (coordinatori e segretari Consigli di classe – interclasse e intersezione, coordinatori dei dipartimenti disciplinari, correzione prove INVALSI, stesura PEI, incontri con ASL, assistenza mensa, stesura POF, referente orientamento e obbligo formativo, referenti dei laboratori, referenti educazione alla salute, referente corso ad indirizzo musicale) impegna risorse comprese in un range fra il 21 e il 29%.

L'incentivazione della flessibilità per una misura compresa fra il 18 e il 22% del fondo di istituto rappresenta un concreto aiuto alla quotidianità consentendo la soluzione di problemi gestionali altrimenti di difficile soluzione (assenze brevi supplibili solo con personale interno, permessi, modifiche di orario, viaggi di istruzione e gite, attività di laboratorio)

Più sinteticamente il contratto incentiva le prestazioni degli insegnanti e del personale ATA in modo da consentire alla scuola di conseguire un evidente miglioramento dell'offerta formativa, così come è chiesto anche dai cittadini.

In effetti, l'istituto, nella fase di elaborazione del POF, predispone quattro incontri coi soggetti privilegiati del territorio ( Enti Locali/associazioni culturali e di volontariato/rappresentanti dei genitori) e molti dei progetti e delle attività che la contrattazione incentiva ( si pensi per esempio all'attività di aiuto didattico rivolto agli allievi della scuola secondaria di 1° grado mediante la creazione di uno sportello a cui i ragazzi possono rivolgersi per supplementi di spiegazione e richieste di chiarimenti e approfondimenti; al potenziamento dello studio della lingua inglese , al corso di latino, attività queste che si svolgono tutte in orario extracurricolare, ma anche alle attività di arricchimento del curriculum della scuola primaria in ordine soprattutto alle educazioni motoria e alla musica ). E' quindi lecito aspettarsi dallo svolgimento di queste attività un miglioramento del rendimento scolastico degli alunni sotto forma di conoscenze e di competenze, una maggiore corrispondenza al principio di personalizzazione dell'insegnamento con ricadute positive sulla qualità dell'istruzione degli allievi, in particolare degli alunni diversamente abili, dei ragazzi stranieri o comunque appartenenti a fasce sociali deboli o culturalmente poco attrezzate.

E' lecito anche aspettarsi che il clima interno della scuola sia permeato da collaborazione, impegno professionale e condivisione degli obiettivi generali e delle scelte strategiche e che queste dimensioni, per il fatto di essere una caratteristica di questo istituto siano riconosciute e valorizzate.

Ultimo ma non meno importante il rilievo della dimensione pubblica che il contratto di istituto sostiene sia per la sua trasparenza, sia per il carattere di gratuità delle prestazioni aggiuntive rispetto ai destinatari, sia per il sostegno offerto, inteso come incentivazione delle attività dirette a consentire ai soggetti più deboli la piena esplicazione dei diritti costituzionalmente garantiti.

**Ponte in Valtellina, 3 dicembre 2010**

**Il Dirigente Scolastico  
( Gian Luigi Quagelli)**